



## Nuova Politica Agricola Comune al via il 1° gennaio 2023

In merito alla proposta di [riforma della politica agricola comune](#) (PAC) del 2018, e la successiva adozione formale della [nuova legislazione sulla PAC](#) il dicembre 2021, il recente aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia a seguito dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, ha spinto gli Stati membri a considerare di rivedere i propri piani strategici della PAC per rafforzare la resilienza del settore, aumentare la produzione di energia rinnovabile e ridurre la dipendenza dai concimi sintetici con metodi di produzione più sostenibili.

L'approvazione dei [28 piani strategici](#) da parte della Commissione europea segna così l'**inizio della nuova politica agricola comune**.

Tutti i piani strategici si prefiggono di assicurare un reddito agricolo sufficiente e di sostenere la **resilienza** del settore agricolo. Tra gli esempi di sostegno erogato vi sono i pagamenti diretta della PAC, nonché rete di sicurezza per gli agricoltori; il maggior sostegno pubblico verso coloro che ne hanno più bisogno, e in particolare le **piccole e medie aziende agricole**; il finanziamento di premi assicurativi, il sostegno per partecipare a fondi di mutualizzazione o altri strumenti di gestione del rischio; il sostegno per le colture proteiche e leguminose attraverso il sostegno accoppiato al reddito.

Inoltre, degli obiettivi specifici della PAC riguardano direttamente **ambiente** e **clima**, rendendola una delle politiche agricole **più ambiziose** mai adottate.

Il sostegno della PAC sarà anche nei confronti delle **zone rurali dell'UE**, chiamate ad affrontare diverse sfide, tra le quali lo spopolamento, l'accesso ai servizi di base e il miglioramento, le opportunità di impiego e la necessità di una migliore connettività. La nuova politica agricola comune si propone di investire nel **tessuto sociale ed economico** di tali zone, in particolare sostenendo specificatamente i **giovani agricoltori** con un totale di €8,5 miliardi di spesa pubblica, incentivando lo sviluppo locale dal 7.7% del [Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale](#) (FEASR), migliorando le condizioni di lavoro nelle aziende agricole, e creando almeno 400000 posti di lavoro.

Nella transizione verso un settore agricolo sostenibile e resiliente, finanziamenti europei per **€264 miliardi** sosterranno gli agricoltori europei e contribuiranno a mantenere la vitalità e la diversità delle zone rurali. I cofinanziamenti e i finanziamenti nazionali complementari porteranno il bilancio pubblico totale stanziato per gli agricoltori e le comunità rurali a **€307 miliardi** per il periodo 2023-2027.

FONTE e LINK al testo originale:

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip\\_22\\_7639](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_22_7639)